Associazione non lucrativa

# PromoIsola

# 16ª Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca

## 10 * 17 * 24 Settembre - 1 Ottobre 2016

*In collaborazione con i Comuni e le Parrocchie di*

*Brembate di Sopra* — *Chignolo d'Isola* — *Terno d'Isola* — *Mapello*

### *Sabato 10 settembre 2016 - ore 21*

**BREMBATE DI SOPRA**

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA

**MARIE-VIRGINIE DELORME** organo

**ALAIN BRAVAY** tambourin, galoubet, percussion, appeaux

*Organo Fra' Damiano Damiani 1817*

### *Sabato 17 settembre 2016 - ore 21*

**CHIGNOLO D'ISOLA**

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

**LUCA SCANDALI** organo

*Organo Giacomo Locatelli Junior 1886 op. 73*

### *Sabato 24 settembre 2016 - ore 21*

**TERNO D'ISOLA**

CHIESA PREPOSITURALE PLEBANA DI S. VITTORE MARTIRE

**GIOVANNI CLAVORA' BRAULIN** organo

*Organo Fratelli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906*

### *Sabato 1 ottobre 2016 - ore 21*

**MAPELLO**

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MICHELE ARCANGELO

**HANS STOCKMEIER** organo

*Organo Giacomo Locatelli Junior 1899*

DIREZIONE ARTISTICA

**M° STEFANO BERTULETTI**

**INGRESSO GRATUITO**

*Via Legionari di Polonia, 5 - 24036 Ponte San Pietro - Tel. 334.17.11.234*
*promoisola@isolabergamasca.com - www.isolabergamasca.org*

La Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca viene riproposta anche quest'anno, nella sua XVI edizione, forte di tutte le motivazioni per le quali è nata ed è stata curata nella sua ininterrotta attività.

Può sembrare banale e scontato ribadire che deve la sua origine alla *mission* di ricordare che nell'Isola Bergamasca esiste un patrimonio di Organi di prim'ordine che va custodito e utilizzato nelle migliori condizioni possibili.

Può sembrare ma non lo è.

Anzi, rammentare a se stessa, e a quanti con crescente interesse e considerazione la seguono, gli scopi per cui è stata pensata serve a riproporla, di edizione in edizione, *nuova* ed al tempo stesso *nella tradizione* in cui si è inserita e che lei stessa ha creato.

L'attenzione e la premura verso ciò che continua ad esistere del nostro passato, inteso come consuetudini sociali e tradizioni religiose e culturali, non sono atteggiamenti scontati ma *scelte libere e consapevoli* che devono tener conto del mutare dei tempi.

Le generazioni che si sono susseguite, e più ancora quelle che verranno, hanno una *distanza di vissuti* sempre maggiore rispetto alla nostra identità socio-economico-religioso-culturale che, pertanto, rischia di perdersi…di sbiadirsi.

Nel momento in cui consegno alle stampe questo mio saluto, in televisione scorrono le immagini desolanti del patrimonio artistico di Amatrice e delle altre località devastate dal terremoto del 24 agosto scorso.

Il rischio di ricordarci della nostra storia artistico-culturale solo nei momenti in cui si rischia di perderla, o già la si è in parte persa, è forte.

PromoIsola, in controtendenza con questo atteggiamento purtroppo assai diffuso, è stata posta come *sentinella*: vigile e attenta verso ciò che il nostro passato ci ha consegnato e impegnata non solo nel conservarlo ma anche nel renderlo fruibile.

Questo anno 2016 vede, dopo alcune vicissitudini, la pubblicazione della storia di Filago-Marne: un'opera imponente, in tre volumi, per la quale il Comune di Filago si è avvalso anche del supporto organizzativo di PromoIsola.

La nostra Rassegna Organistica e questo impegnativo prodotto editoriale si collocano, idealmente, sullo stesso piano di *sensibilità e intenti*.

I risultati della nostra *mission* legata alla Rassegna Organistica sono riconducibili, innanzitutto, alle scelte artistiche operate, di edizione in edizione, dal nostro direttore artistico m° Stefano Bertuletti che ha portato e mantenuto la Rassegna ad alta quota, sia per quanto riguarda la qualità degli Esecutori che l'interesse suscitato dal repertorio eseguito: mai solo per intenditori ma sempre volto ad intercettare la sensibilità sia dell'appassionato che del neofita.

Grazie, dunque, al m° Bertuletti: per l'impegno sin qui profuso e per la *strada* che insieme a lui potremo percorrere in futuro.

La gratitudine di PromoIsola è rivolta anche alle Amministrazioni Comunali e ai Reverendi Parroci che ogni anno ospitano gli appuntamenti della Rassegna, nonché a tutte quelle persone che, a vario titolo, contribuiscono all'organizzazione e alla soddisfacente riuscita di questo evento: accordatori, addetti alle riprese audio-video dei concerti e all'accoglienza degli Artisti invitati.

A questi ultimi, Marie-Virginie Delorme, Alain Bravay, Luca Scandali, Giovanni Clavorà Braulin, Hans Stockmeier, desidero rivolgere un cordiale benvenuto e un sincero ringraziamento per aver accolto l'invito del m° Bertuletti.

Questi Artisti, tutti *eccellenze* nel campo musicale, sono portatori di esperienze e di sensibilità diverse che, anche nella presente edizione, daranno una connotazione di *ampio respiro* alla nostra Rassegna, come avvenuto sino ad ora e come avverrà nel futuro che la attende.

Silvano Ravasio
Presidente di PromoIsola

Ritorna puntuale anche quest'anno la *Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca,* giunta alla sua XVI edizione: un'apprezzata manifestazione, sempre favorevolmente accolta dall'affezionato pubblico, in continua crescita, di appassionati e amanti dell'Organo.

Prima di entrare nel merito della programmazione musicale di questa edizione è doveroso, in un periodo di crisi economica come l'attuale, indirizzare un sentito plauso all'ente organizzatore, *PromoIsola*.

Mancando quest'anno specifiche motivazioni di carattere artistico o territoriale che in alcune annate precedenti avevano indirizzato la scelta delle sedi o del programma dei concerti (ad esempio il *50° Anniversario dell'Apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II* che ha contraddistinto la dodicesima edizione; il restauro di importanti strumenti collocati sul nostro territorio: l'organo *Locatelli* di Chignolo nella X edizione e l'organo *Giudici* di Suisio nella XIV edizione), tutta l'attenzione è stata riservata alla scelta degli strumenti, senza vincoli e senza priorità.

Ricordiamo, infatti, che una delle linee guida della nostra Rassegna è quella di valorizzare il ricco patrimonio organario dell'Isola Bergamasca, appartenente in prevalenza al XIX secolo.

Il *filo conduttore* che unisce gli Organi chiamati in causa per questa XVI edizione è indiscutibilmente legato al nome dei *Serassi*: celebre "dinastia" organaria bergamasca che tenne il primato della costruzione del "Re degli strumenti" in Italia per circa 150 anni. Non tragga in inganno la paternità degli Organi presentati (*serassiano* figura solamente lo strumento di Terno d'Isola), in quanto sia il *frate minore cappuccino Damiano Damiani*, autore dell'organo di Brembate Sopra, sia *Giacomo Locatelli*, al quale di deve la costruzione dei prestigiosi manufatti di Chignolo d'Isola e Mapello, hanno appreso i "segreti" di questa sublime arte operando come garzoni nelle officine della rinomata ditta dei *Fratelli Serassi*.

Per quanto riguarda gli Artisti che ospiteremo, spetterà al duo francese Marie-Virginie Delorme e Alain Bravay tenere il concerto di apertura della Rassegna nella chiesa parrocchiale di Brembate Sopra. Ricordiamo che il duo, già inserito nel cartellone della precedente edizione, non poté essere presente per motivi indipendenti dalla loro volontà. Ci è parso perciò doveroso concedere loro una nuova opportunità. Marie-Virginie Delorme, organista a *Châteauneuf-du-Pape* nei pressi di Avignone e grande appassionata della musica organistica italiana dell'età barocca, e Alain Bravay alle percussioni e al *galoubet-tambourin* (strumento popolare provenzale, una sorta di piccolo flauto dolce suonato con una sola mano

e accompagnato da un tamburo), avranno modo di deliziarci con un *excursus* attraverso tre secoli di musica per organo prevalentemente italiana, dal Barocco al Romanticismo.

Il secondo appuntamento vedrà protagonista l'organista italiano pluripremiato in concorsi organistici nazionali e internazionali, nonché docente al Conservatorio di Perugia e in numerose masterclass, Luca Scandali. Alla consolle dell'organo Giacomo Locatelli Jr. del 1886 di Chignolo d'Isola, l'organista marchigiano proporrà un programma di pagine in gran parte tributarie della musica di stampo operistico-teatrale, tanto in voga nel XIX secolo, che daranno modo ai presenti di assaporare pienamente le caratteristiche foniche di questo strumento, significativo esempio di un percorso che porta a compimento la gloriosa stagione dell'organaria bergamasca ottocentesca.

Degno di nota anche il programma musicale proposto per il terzo appuntamento dall'organista romano Giovanni Clavorà Braulin, professore d'Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Firenze. La sua performance, che si snoderà tra pagine note e altre meno conosciute dell'epoca barocca, ci condurrà in un ideale "viaggio" tra le nazioni che hanno fatto grande la musica europea nei secoli XVII e XVIII. Tutto questo ci permetterà di scoprire come le sonorità di un organo italiano del XIX secolo ben si adattino all'esecuzione di composizioni concepite per altre tipologie di strumenti.
Un'improvvisazione in "stile osservato" concluderà la già interessante prestazione del maestro.

La Rassegna avrà la sua degna conclusione nella bella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Mapello, con un recital di Hans Stockmeier, organista tedesco titolare della Maximilianskirche a Monaco di Baviera. L'artista, che ci è stato segnalato dal nostro conterraneo, da anni residente a Monaco di Baviera e "amico" della nostra manifestazione, Lucio Benaglia che qui vogliamo pubblicamente ringraziare, ci proporrà all'organo Giacomo Locatelli Jr. del 1899 un interessante confronto, eccezion fatta per le due composizioni in programma del sommo J. S. Bach, tra la musica italiana e tedesca composta tra Ottocento e Novecento. A coronamento di questa programmazione, come sempre assai varia e accattivante, avremo la possibilità di ascoltare, accanto ad autori considerati punte di diamante della letteratura organistica come Felix Mendelssohn e Marco Enrico Bossi, autori poco frequentati come Franz Schmidt, Johann Simon Mayr e Joseph Gabriel Rheinberger.

Stefano Bertuletti
Direttore Artistico della Rassegna

**STEFANO BERTULETTI** si forma musicalmente presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra "S. Cecilia" di Bergamo dove studia pianoforte e, successivamente, organo. Si diploma quindi brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Civico Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" della stessa città. Frequenta in seguito corsi e seminari d'interpretazione organistica con docenti quali H. Vogel, A. Marcon, L.F. Tagliavini, R. Jaud, J.L.G. Uriol, B. Leighton e C. Stembridge.

Svolge attività concertistica sia in veste di solista che di collaboratore di gruppi vocali e strumentali. Come solista ha inaugurato il restauro di diversi strumenti storici settecenteschi e ottocenteschi (Bossi, Serassi, Giovanni Giudici, Giacomo Locatelli, Agati-Tronci…) e si è esibito nell'ambito di importanti manifestazioni organistiche in Italia, in Europa e negli U.S.A. Tra i suoi futuri impegni vanno ricordati i concerti che terrà in Germania, nella Basilica di Weingarten e nel Duomo di Fulda, nell'estate del 2017.

È stato docente d'Organo e Composizione Organistica presso l'Accademia di Musica "S. Cecilia" di Bergamo dal 1991 al 2012.

Interessato alla salvaguardia ed alla tutela del patrimonio organario, ha curato saggi di natura organaria in occasione di restauri e ha contribuito alla schedatura degli strumenti storici della Bergamasca promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto l'egida della Provincia di Bergamo, all'interno del "Progetto Finalizzato Beni Culturali" (anni 1997-2002) dello stesso C.N.R.. Ha inoltre redatto il libretto "L'ORGANO GIUDICI E COMPAGNO 1859, La storia, il restauro" per la presentazione dei restauri dello strumento della Chiesa parrocchiale di Medolago e il corposo volume *"Organi e Organari dell'Isola Bergamasca"* su incarico dell'associazione culturale PromoIsola.

Organista presso la Chiesa Parrocchiale del S. Cuore in Bonate Sotto (Bg), è attivo anche come compositore. Sue creazioni per organo solo e per coro con accompagnamento d'organo (queste ultime prevalentemente liturgiche) sono state pubblicate dalle case musicali: Edizioni Carrara di Bergamo, Rugginenti di Milano, Armelin di Padova, Delatour France, Dr. J.Butz-Musikverlag di Bonn e Bayard-Nizet di Stavelot (Belgio). Una sua composizione è stata incisa dall'organista Martin Setchell nel suo cd "Great Australasian Organ Series-Vol.7-The Rieger Organ of Christchurch Town Hall". Le sue composizioni per organo sono state e vengono eseguite in festival e concerti da organisti italiani e stranieri come Alessandro Bianchi, Juan Paradell Solè, Marie-Agnès Grall-Menet, Hans Uwe Hielscher, Martin Setchell e dal compianto Massimo Nosetti.

# PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

*Sabato 10 settembre 2016, ore 21*

**BREMBATE DI SOPRA**

**Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta**

**MARIE-VIRGINIE DELORME organo**

**ALAIN BRAVAY tambourin, galoubet, percussion, appeaux**

*Organo Fra' Damiano Damiani 1817*

*Sabato 17 settembre 2016, ore 21*

**CHIGNOLO D'ISOLA**

**Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo**

**LUCA SCANDALI organo**

*Organo Giacomo Locatelli Junior 1886 op. 73*

*Sabato 24 settembre 2016, ore 21*

**TERNO D'ISOLA**

**Chiesa Prepositurale Plebana di S. Vittore Martire**

**GIOVANNI CLAVORA' BRAULIN organo**

*Organo Fratelli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906*

*Sabato 1 ottobre 2016, ore 21*

**MAPELLO**

**Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo**

**HANS STOCKMEIER organo**

*Organo Giacomo Locatelli Junior 1899*

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

**BREMBATE DI SOPRA**

Chiesa di S. Maria Assunta

**10 settembre 2016, ore 21**

# Programma

**Giuseppe ALDROVANDINI** (1671-1707)
Pastorale *(organo e rossignol)*

**Girolamo FRESCOBALDI** (1583-1643)
- Toccata per l'Elevazione
- Capriccio sopra la Girolmeta
*(dai "Fiori musicali" - 1635)*

**Anonimo** (1532-1594)
Branle *per organo*
Gaillarde *per organo*

**Girolamo FRESCOBALDI** (1583-1643)
Toccata V sopra i pedali e senza *(dal 2° libro)*

**Alexis MOUREN** (1873-1950)
Ronde Provençale *(Galoubet-tambourin solo)*

**Girolamo FRESCOBALDI** (1583-1643)
Canzona IV

**Eleazar GENET,** detto il Carpentrasso (ca. 1470-1548)
Hor vedi, Amor *(Madrigale su un Sonetto del Petrarca)*

**Gaetano DONIZETTI** (1770-1833)
Pastorale per organo

**Giuseppe GHERARDESCHI** (1770-1833)
Rondò per organo

**Ferdinando PROVESI** (1770-1833)
Sinfonia

## MARIE-VIRGINIE DELORME organo

## ALAIN BRAVAY tambourin, galoubet, percussion, appeaux

## MARIE-VIRGINIE DELORME

Appassionata da sempre di strumenti a tastiera, inizia il suo percorso musicale studiando organo. Nel 2002 consegue un *1er prix d'orgue* presso il Conservatorio Regionale di Montpellier.

Desiderosa di coniugare interpretazione, ricerca e creazione, intraprende in seguito studi di Musicologia presso l'Università *La Sorbonne* di Parigi e parallelamente continua la propria formazione musicale al *Conservatorio Superiore Nazionale di Musica* e *Danza* di Lione, dove frequenta i corsi di *Analisi* e *Cultura musicale* ottenendo, tra il 2007 e il 2010, i rispettivi diplomi.

Approfondisce quindi la propria preparazione organistica frequentando corsi di perfezionamento e beneficiando dei consigli di personalità di chiara fama come Luigi-Ferdinando Tagliavini, Jan-Willem Jansen, Michel Bouvard, Montserrat Torrent, Jean Boyer, Michel Chapuis, Jean-Pierre Leguay, Jean-Claude Henry, André Isoir, Louis Robillard, Marie-Ange et Eric Lebrun, Marie-Claire Alain, Olivier Latry e Lorenzo Ghielmi.

Ancora studentessa, effettua, tra il 2005 e il 2008, lavori di ricerca in collaborazione con il Centro di musica Barocca di Versailles e partecipa tra l'altro alla ricostruzione delle parti orchestrali mancanti nei *Grands Motets* del compositore barocco francese Nicolas Bernier.

Oltre alla redazione di numerosi saggi musicologi aventi come oggetto l'analisi di opere di Bach, Liszt e Messiaen è attiva come compositrice ed è membro della SACEM.

Fondatore e Presidente dell'associazione *Les Orgues du Soleil*, nel 2011 ha ricevuto un riconoscimento dalla città di Châteauneuf-du-Pape, nei pressi di Avignone, per la sua attività indirizzata alla valorizzazione dell'organo della chiesa di *Notre-Dame de l'Assomption*, strumento del quale ne è la titolare.

Attualmente insegna analisi e cultura musicale presso il Conservatorio di Béziers Méditerranée.

## ALAIN BRAVAY

Debutta come musicista suonando il *galoubet-tambourin* nel gruppo folcloristico *LOU CIERI* di Orange (il *galoubet-tambourin*, emblematico strumento provenzale, è una sorta di piccolo flauto dolce munito di tre fori, suonato con una sola mano e accompagnato da un tamburo). Appassionato e profondo conoscitore del repertorio popolare, fonda diversi Ensemble di musica provenzale con i quali lavora sia in abito teatrale, sia nel campo della danza tradizionale folcloristica. In particolare, egli è il creatore di *Barcatraille Group* (1991), dell'*Ensemble Arundo* e dei *Ménestrié de Provence*.

Ha vinto numerosi premi regionali e una *médaille d'or* in *galoubet-tambourin* nella classe di André GABRIEL al Conservatorio di Avignone, dove ha inoltre studiato oboe con Fabienne Garceau. Titolare del Diploma statale di Professore di Musica, Alain Bravay insegna al Conservatorio della città di Orange.

Attivo anche come ricercatore, arrangiatore e collezionista, ha pubblicato diverse opere pedagogiche e ha partecipato alla registrazione di alcuni CD e DVD.

Ha portato la musica provenzale in tutto il mondo, facendola conoscere in oltre 10 paesi.

# ORGANO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta

**BREMBATE DI SOPRA**

## Paternità: Fra Damiano Damiani 1817

### Cenni storici

La prima notizia relativa alla presenza di un organo collocato nella chiesa parrocchiale di Brembate Sopra, risale al 1651; di questo strumento ne parlano anche gli atti della visita pastorale di S. Gregorio Barbarigo (1659), dove si legge che il santo prelato fu accolto in chiesa da "*organo sonante*".
Siamo agli inizi del Settecento quando, per iniziativa dell'allora parroco don Giovanni Centurelli, venne eretta l'attuale chiesa, consacrata con l'antico titolo di S. Maria Assunta il 3 agosto 1738 dal Vescovo Antonio Redetti. Non siamo a conoscenza se nel nuovo edificio continuò a funzionare il vecchio organo oppure ne venne costruito uno diverso, maggiore per dimensioni, più idoneo a riempire le nuove volumetrie dell'edificio. Di sicuro sappiamo che nel 1817 la chiesa venne dotata di un nuovo strumento (offerto dal prete e organista brembatese don Martino Damiani), opera di Fra Damiano Damiani, ispirato alla tradizione tardo rinascimentale dotato di una tastiera di 50 tasti con prima ottava corta.
In seguito, nel 1845 lo strumento "*venne quasi rifatto*" da Giovanni Giudici e, successivamente, restaurato dalla ditta Giacomo Locatelli "*erede dei Serassi*" nel 1882: l'intervento è riportato nel catalogo di questa ditta al numero d'opus 56.
Nel 1919 si segnala anche un intervento dell'organaro Felice Ondei e dopo circa due decenni, nel 1937, lo strumento viene sottoposto ad una "*pulitura generale*" realizzata dalla ditta Cornolti e Figli.
Dopo un intervento di manutenzione straordinaria condotto con buona volontà dal Dott. Mario Testa nel 1968 e teso alla salvaguardia, nei limiti del possibile, di ciò che dell'organo di Damiano Damiani rimaneva, tra il 1997 e il 1999 lo strumento è stato sottoposto ad un accurato restauro condotto secondo criteri storico-filologici dalla ditta Cortinovis e Corna di Albino.

## Ubicazione

Lo strumento è ubicato, con cassa e cantoria, al centro della navata sulla parete destra, entro vano murario a pianta rettangolare.
L'apertura del prospetto accoglie 21 canne in stagno appartenenti al registro Principale 8' bassi, raccolte in un'unica cuspide.
Ad ordine unico e dal profilo piatto, le canne hanno le bocche allineate e il labbro superiore a mitria acuta sormontato da cinque puntini a sbalzo disegnanti una croce greca. La canna centrale corrisponde alla nota Do 1 e sul retro troviamo punzonata una scritta indicante la paternità dello strumento: "*DAMIANUS DAMIANI FECIT 1817*".
La canne sono in tutto 946 delle quali 897 (cinque sono mute) in metallo e 49 in legno d'abete; delle 897 canne di metallo, 115 sono state ricostruite durante l'ultimo restauro. Tutte le canne sono accordate *a tondo*.

## Elenco registri

14. (manetta vuota)
15. Cornetto (3 file, XII - XV - XVII)
16. Fagotto 8 bassi
17. Tromba 8 soprani
18. Violoncello 4 bassi
19. Corno Inglese 16 soprani
20. Viola 4 bassi
21. Flutta 8 soprani
22. Flagioletto 2 bassi
23. Ottavino 2 soprani
24. Flauto in VIII (4', da Do 2)
25. Voce Umana (soprani)
26. Terzamano
27. Tasto al pedale

1. Principale 16 bassi (da Do2)
2. Principale 16 soprani
3. Principale 8 bassi
4. Principale 8 soprani
5. Ottava 4 bassi
6. Ottava 4 soprani
7. Duodecima
8. Decimaquinta
9. Decimanona
10. Vigesimaseconda
10. Due di Ripieno (XXVI - XXIX)
11. Due di Ripieno (XXXIII - XXXVI)
*12. Contrabbassi 16 (+ 8')*
*13. Timballo (da Fa 1, ai pedali)*

*in corsivo: registri di **basseria** (pedale)*

## Tastiera

L'unica tastiera dello strumento, collocata "*a finestra*" sotto la mostra di facciata, è munita di 50 tasti (Do 1 - Fa 5), con prima ottava *corta* o *scavezza*; la copertura dei tasti diatonici in osso e copertura dei tasti cromatici in ebano; La divisione Bassi-Soprani è posta tra le note Si 2 e Do 3. I frontalini dei tasti diatonici sono piatti e privi di decorazioni.

## Pedaliera

La pedaliera in noce e del tipo a leggìo; essa consta di 19 pedali con estensione apparente da DO 1-Fa# 2 e prima ottava *cromatica*; l'estensione reale è però di sole 12 note (DO1 – SI1) con ripetizione fino a Mi 2. Le ultime due leve della pedaliera (Fa 2 e Fa # 2) azionano rispettivamente la *Terza Mano* e il *Rollo* (a 4 canne: Do#, Re, Re#, Mi, oppure, a piacere dell'esecutore, un effetto di *Tamburo* derivato meccanicamente dalle note Do# e Re# dei Contrabbassi).

## Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri fonici,disposti su due file verticali alla destra della consolle, sono del tipo "*a manetta*" con scorrimento laterale da destra a sinistra ed incastro. Sono estraibili, per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera "*alla Lombarda*".

## Comandi accessori

Oltre alle ultime due leve della pedaliera, lo strumento dispone di due staffe in legno collocate a destra della consolle e situate inferiormente sotto la tavola della registriera: esse azionano il *Tiratutti* del Ripieno (la più esterna, inserisce i registri dal n° 1 al n° 12) e la Combinazione preparabile "*alla Lombarda*" (la leva più interna).
Sopra la pedaliera, sono collocati, entro feritoie ad incastro ricavate nel frontale, quattro pedaletti che azionano (da sinistra verso destra): *FAGOTTO 8 B., TROMBA 8 S., CORNO INGLESE 16 S., OTTAVINO 2 S.*.

**Trasmissione** Interamente meccanica

**Temperamento** Equabile

**Corista** La 3 alla frequenza di 454 Hz. rilevato a 20 C°.

**Pressione** 45 mm. In colonna d'acqua

**CHIGNOLO D'ISOLA**

Chiesa di S. Pietro Apostolo

**17 settembre 2016, ore 21**

# Programma

**Domenico CIMAROSA** (1749-1801)
Sinfonia dall'opera "Gli Orazi e i Curiazi"

**Niccolò MORETTI** (1763-1821)
- Sonata III *(Maestoso, sostenuto)*
- Sonata VIII ad uso sinfonia *(Andante maestoso - Allegro)*
- Sonata del signor Mozart ridotta per l'organo dal signor Nicolò Moretti *(Allegro molto)*

**Felice MORETTI** (1791-1863)
- Suonatina in Fa magg. per Offertorio o Postcomunio *(Allegro)*
- Elevazione patetica in sol min. *(Andante con espressione)*
- Sinfonia Marziale in Re Magg. *(Maestoso-Tempo di Marcia)*

**Vincenzo PETRALI** (1832-1889)
- Adagio per Flauto in Re Magg.
- Allegretto per Clarinetto in SI *b* Magg.

**Vincenzo BELLINI** (1801-1835)
- Canone dall'opera "Adelson e Salvini"
- Gran Marcia dall'opera "Norma"

## LUCA SCANDALI organo

## LUCA SCANDALI

È nato ad Ancona nel 1965. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro Patrizia Tarducci e in Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro dove, successivamente, ha ottenuto il diploma di Composizione sotto la guida del Maestro Mauro Ferrante.

Di grande importanza per la sua formazione artistica sono state le lezioni con i Maestri Ton Koopman, Andrea Marcon, Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga.

Si dedica all'approfondimento delle problematiche inerenti la prassi esecutiva della musica rinascimentale, barocca e del periodo romantico anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca.

Ha vinto la prima edizione della borsa di studio "F. Barocci" per giovani organisti, istituita ad Ancona nel 1986.

Nel 1992 si è aggiudicato il III° premio al 1° Concorso Internazionale d'Organo "Città di Milano", e nel 1994 il IV° premio all'11° Concorso Internazionale d'Organo di Brugge (Belgio).

Nel 1998 si è aggiudicato il I° premio al prestigioso 12° Concorso Internazionale d'Organo "Paul Hofhaimer" di Innsbruck (Austria), assegnato solo quattro volte nella sua quarantennale storia.

Ha tenuto masterclass e corsi di perfezionamento (Corsi di Musica Antica a Magnano, Università di Padova, Hochschule für Musik, Johannes Gutenberg-Universität, Mainz, Germania, Fontys Conservatorium, Tilburg, Olanda, Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici, Cortona, Accademia di Musica Italiana per Organo, Pistoia) e si è esibito in numerosi ed importanti festival in Italia e all'estero (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Messico, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Spagna, Svizzera, Ucraina) soprattutto come solista, ma anche in varie formazioni

cameristiche ed orchestrali (L'Arte dell'Arco - Padova, Cappella della Pietà de' Turchini - Napoli, Orchestre National du Capitole de Toulouse - Francia, Venice Baroque Orchestra - Venezia).

Attualmente è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia.

Ha curato, per Il Levante Libreria Editrice (collezione *Tastata*), la pubblicazione delle "Canzoni de intavolatura d'organo fatte alla francese" (1599) di Vincenzo Pellegrini (1562 ca.-1630).

Ha inoltre registrato per le case discografiche *Symphonia*, *La Bottega Discantica*, *Tactus*, *ORF Edition - Alte Musik*, *Dynamic*, *Arion - Pierre Verany*, *Motette*, *Deutsche Grammophon* (con Venice Baroque Orchestra), *CPO*, *Elegia Records*, *Antichi organi del canavese*, *Brilliant Classics*; le pubblicazioni discografiche sono state recensite e segnalate da importanti riviste.

www.lucascandali.it

# ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo
**CHIGNOLO D'ISOLA**

## Paternità: Giacomo Locatelli 1886 op. 73

## Cenni storici

"*Nel 1659 si accenna anche all'organo* (…)": così si esprime lo storico locale A. Martinelli in uno studio riguardante la chiesa di S. Maria in Chignolo d'Isola; rimane questa la prima notizia riguardante la presenza di un organo, del quale nulla conosciamo, nel territorio di questo borgo. In seguito, negli anni 1733 -1742, su progetto di G.B. Caniana venne edificata una nuova chiesa parrocchiale, tuttora esistente, detta "il Santuario"; essa venne consacrata nel 1743 e dotata di uno strumento a canne attorno al 1744. La ditta costruttrice è la rinomata fabbrica d'organi dei Fratelli Serassi e il pregevole strumento è annotato nei due cataloghi della celebre ditta. Nel primo catalogo, di Giuseppe Antonio Serassi, lo strumento è collocato al numero 98 della serie progressiva accompagnato dalla specificazione "*con Principale di 16* [piedi]"; nel secondo catalogo, compilato dal ragioniere della ditta G.B. Castelli, l'organo di Chignolo è riportato al numero d'opus 154. Tra il 1849 e il 1850 allo strumento mette mano l'organaro Giovanni Giudici e nel 1861 il manufatto è nuovamente restaurato da Egidio Sgritta, nipote di Giovanni Giudici.
A cavallo tra il 1886 ed il 1887 l'organaro Giacomo Locatelli *junior* provvede a collocare nella nuova chiesa, edificata a partire dal 1873, un nuovo strumento che prevedeva anche il riutilizzo di parte del materiale dell'antico organo Serassi. Ne risultò uno strumento assai più grande, tanto da essere definito nel catalogo della ditta Locatelli "*Grande Organo a 2 tastiere*". Lo strumento è riportato in questo catalogo al numero d'opera 73, realizzato l'anno 1886. Nel 1924 si registra un nuovo intervento condotto, secondo criteri ceciliani, dalla ditta Cornolti & Piccinelli. Altri interventi Cornolti sono segnalati negli anni 1944 e 1961; poi nulla più

sino al 1997, quando la ditta Cortinovis & Corna applica allo strumento un nuovo elettroventilatore. Infine, e questa è storia recente, l'Organo nel biennio 2008-2009 viene sottoposto ad accurato intervento di restauro realizzato dalla "Antica Ditta organaria Cav. Emilio Piccinelli s.n.c. di Piccinelli A. & C." di Ponteranica.

## Ubicazione

Lo strumento è collocato con cassa e cantoria nel presbiterio, in *Cornu Evangeli* (lato sinistro guardando l'altare), in apposito vano murario a pianta rettangolare. Il fornice a tutto sesto, racchiuso da due lesene dalla cromia rosa con capitello corinzio e racemi dorati, accoglie un prospetto di 21 canne in lega di stagno, ad ordine unico e dal profilo piatto, disposte in una sola cuspide. Le canne appartengono al registro Principale II° Bassi 8; le cinque canne centrali sono mute. La canna di maggiori dimensioni corrisponde alla nota Sol 1 sull'ordine di 16 piedi; le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate e presentano un puntino a sbalzo poco più alto della sommità del labbro stesso.
Il numero complessivo delle canne suonanti ammonta a 1868, di cui 109 di legno e 290 ad ancia.

## Elenco registri

***Grand'Organo* e *Pedale*:**

19. Vuota (ex-Campanelli)
20. Cornetta Soprani
21. Corni da Caccia 16′ Soprani
22. Controfagotto 16′ Bassi
23. Tromba Militare 16′ Soprani
24. Fagotto 8′ Bassi
25. Tromba 8′ Soprani
26. Clarone 4′ Bassi.
27. Corno Inglese 16′ Soprani
28. Viola 4′ Bassi
29. Flutta 8′ Soprani
30. Flauto 4′ Soprani
31. Ottavino 2′ Soprani
32. Voce Umana Soprani (8 p.)
33. *Timballi (da Fa 1, ai pedali)*
34. *Bombarde 16 p. (ai pedali)*
35. *Tromboni 8 p. (ai pedali)*
36. Terza Mano

1. Principale Bassi 16 p.
2. Principale Soprani 16 p.
3. Principale Bassi 8 p. (I°)
4. Principale Soprani 8 p. (I°)
5. Principale Bassi 8 p. (II°)
6. Principale Soprani 8 p. (II°)
7. Ottava Bassi 4 p.
8. Ottava Soprani 4 p.
9. Ottava 4 p. II° (intera)
10. Duodecima
11. Quintadecima
12. Due di Ripieno (XIX - XXII)
13. Due di Ripieno (XXVI - XXIX)
14. Quattro di Ripieno
15. *Contrabassi 16 p. (+ rinforzi ai pedali)*
16. *Subbasso 16 p. (ai pedali)*
17. Unione Tastiere
18. Tasto al Pedale

*in corsivo: registri di **basseria** (pedale)*

***Organo Eco:***

37. Tremolo (pomello estraibile)
38. Principale Bassi 8 p.
39. Principale Soprani 8 p.
40. Ottava Bassi 4 p.
41. Ottava Soprani 4 p.
42. Quintadecima
43. Due di Ripieno (XIX - XXII)
44. Violoncello 8′ Bassi
45. Oboe 8′ Soprani
46. Voce Celeste 8′ Bassi
47. Flauto Polacco 8′ Soprani
48. Voce Celeste 8′ Soprani
49. Voci Corali 16′ Soprani

## Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do 1 - La 5) con prima ottava *cromatica* collocate "*a finestra*"; corrispondono, la superiore al Grand'Organo e l'inferiore all'Organo Eco.
I tasti diatonici, privi di decorazioni e con frontalini inclinati per entrambe le tastiere, sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono rivestiti in ebano e presentano il punto d'inizio arrotondato.
La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.

## Pedaliera

La pedaliera è del tipo piana - orizzontale, con tasti paralleli lunghi e prima ottava *cromatica*. L'estensione apparente è di 24 note (Do 1 - Si 2), mentre l'estensione reale è di sole 12 note (Do 1 - Si 1) con ripetizione sino al secondo Si. Esiste la possibilità di accoppiare la pedaliera alla tastiera del Grand'Organo.

## Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri fonici sono costituiti da 47 *manette* con spostamento laterale ed incastro, suddivise su tre colonne: due a destra, comandanti i registri del Grand'Organo e una a sinistra azionante i registri dell'Organo Eco. Il comando del Tremolo situato in testa alla fila di sinistra (O.E.) è costituito da un *pomello estraibile* con incastro. Le manette del G.O. sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera "*alla Lombarda*".

## Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo sei pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *TASTO AL PEDALE / UNIONE TASTIERE / TERZA MANO / FAGOTTO 8′ B. e TROMBA 8′ S. / OTTAVINO 2′ S. / ANCE G.O. e PEDALE*.
Di seguito al pedaletto che inserisce le ance è posta una *staffa a bilico* azionante le griglie della cassa espressiva del secondo organo. A destra, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano rispettivamente il *Tiratutti del Ripieno* (staffa esterna) e la *Combinazione Libera "alla Lombarda"* (staffa interna) del G.O..
Infine, una staffa collocata a sinistra, sotto la tavola della registrazione dell'Organo Eco, inserisce il Ripieno del medesimo corpo d'Organo.

## Manticeria

La manticeria è collocata in apposito locale situato dietro il vano organo. È costituita da tre mantici a *lanterna* con pieghe asimmetriche, due dei quali sovrapposti e alimentati da elettroventilatore. Vi è la possibilità di caricare manualmente i mantici mediante tre pompe azionate da manovella.

**Trasmissione** interamente meccanica.

**Temperamento** equabile.

**Corista** La 3 alla frequenza campione di 449 Hz, rilevata con temperatura di 27° C e con umidità del 45%.

**Pressione** 52 mm. in colonna d'acqua.

**TERNO D'ISOLA**

Chiesa di S. Vittore Martire

**24 settembre 2016, ore 21**

# Programma

**Girolamo FRESCOBALDI** (1583-1643)
- Toccata II *(dal 2° libro)*

**Jan Pieterszoon SWEELINCK** (1536-1621)
Mein Junges Leben hat ein End

**Bernardo STORACE** (1637 ca.-1707)
Ballo della Battaglia
*(da "Selva di varie Compositioni - 1664)*

**Henry PURCELL** (1659-1695)
Rondò - Ground - Trumpet Tune

**Johann PACHELBEL** (1653-1706)
Ciaccona in re minore

**Georg Friedrich KAUFFMANN** (1679-1735)
O Jesulein süß

**Louis Claude DAQUIN** (1694-1772)
Le Coucou *(Rondeau)*

**Johann SEBASTIAN BACH** (1685-1750)
- O Lamm Gottes unschuldig BWV 1095
- Herzlich lieb hab ich dich, o Herr BWV 1115
- O Jesu, wie ist dein Gestalt BWV 1094

**Giovanni CLAVORA' BRAULIN** (1954)
Improvvisazione

## GIOVANNI CLAVORA' BRAULIN organo

## GIOVANNI CLAVORA' BRAULIN

Concertista e professore di Organo e Composizione organistica nel Conservatorio Statale di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze, svolge un'intensa e qualificata attività in Italia e all'estero, ospite di importanti festival e rassegne internazionali in Germania, Svizzera, Svezia, Belgio, Repubblica Ceca, Russia, Polonia, Repubblica Slovacca, Regno Unito, Spagna, Finlandia, Ungheria. Si impegna inoltre per il restauro e la valorizzazione del ricco patrimonio organario del suo Paese.

Il suo repertorio spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea, con particolare riferimento all'opera di J. S. Bach e alla letteratura romantica e moderna italiana, tedesca e francese. Nella ricorrenza del bicentenario della nascita di Franz Liszt ne ha eseguito a Roma l'intera opera per organo, all'interno della manifestazione Liszt e Roma.

Ha registrato concerti per la RAI Radiotelevisione Italiana, la Radio Vaticana, la Radio Canadese, La Televisione e la Radio Slovacca. Collabora con riviste musicali specializzate ed ha curato una Storia della Musica Sacra nella Città di Roma durante i Giubilei, dal 1300 al 2000.

Nel 2015 ha curato per la Armelin una edizione critica dei Fiori Musicali di G. Frescobaldi. Nel febbraio 2016 ha pubblicato per la Zecchini Editore la traduzione italiana della biografia del rinomato compositore ceco Petr Eben (K. Vondrovicová - Panton 1995, Schott 2000), del quale si impegna a diffondere l'opera.

Vincitore di alcuni concorsi organistici nazionali e del concorso a cattedre per l'insegnamento nei Conservatori Statali di Musica, è risultato vincitore del Concorso Organistico Internazionale "Flor Peeters" di Mechelen (Belgio) nel 1988.

Ha compiuto i suoi studi musicali nel Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, conseguendo i Diplomi in: Pianoforte, Organo e Composizione organistica; sotto la guida di Domenico Bartolucci - allora direttore della Cappella Sistina - si è inoltre diplomato in Musica corale e Direzione di coro. Parallelamente ha proseguito gli studi umanistici, laureandosi con lode in Lettere Classiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

È direttore artistico delle attività musicali della Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma e organista in S. Pietro in Vaticano.

# ORGANO

Chiesa Prepositurale Plebana di S. Vittore Martire

**TERNO D'ISOLA**

## Paternità: Fratelli Serassi op. 618, anno 1854 - Giovanni Foglia 1906

### Cenni storici

È della prima metà del XVIII secolo la prima testimonianza della presenza di un organo collocato nella chiesa plebana di Terno d'Isola. Si tratta di uno strumento uscito dalla bottega Serassi, opera probabilmente di Giuseppe I°, il celeberrimo capostipite di questa prestigiosa dinastia (numero 99 del primo catalogo compilato nel 1816). Questo primo strumento venne sostituito in epoca imprecisata da un altro organo, opera di uno sconosciuto organaro, ad una tastiera e prospetto fonico a tre campate. Nel 1853 viene stipulato, tra la Fabbriceria e la ditta Serassi, il contratto per la costruzione di un nuovo strumento, riportato nel secondo catalogo (1858) con il numero 618 e datato 1854. Dopo soli sette anni gli stessi Serassi effettuano un intervento di pulitura e restauro di questo strumento. Si giunge così al 1906, quando Giovanni Foglia effettuò consistenti modifiche che alterarono nella fonica e nelle dimensioni lo strumento, in particolare aggiunse un secondo organo di 822 canne. Alcuni anni dopo (dal progetto non risulta l'anno di presentazione), all'organo mette nuovamente mano la *"RINOMATA FABBRICA D'ORGANI DA CHIESA MARZOLI & ROSSI"* di Varese cercando soprattutto di porre rimedio agli inconvenienti creati dalla trasmissione.
I lavori apportati non riescono tuttavia ad eliminare gli inconvenienti sopraccitati; inizia così per l'organo una fase di progressivo abbandono. Nel 1988, parallelamente ai lavori di restauro che hanno interessato l'intero edificio, l'organo è sottoposto ad un laborioso e radicale intervento di restauro mirante a recuperare le pregevoli caratteristiche originarie ottocentesche. L'intervento che si conclude nel 1990 viene effettuato dalla ditta "P. Inzoli" dei fratelli Bonizzi di Crema.

### Ubicazione

Lo strumento è collocato in ampia cantoria sopraelevata posta in controfacciata sopra il portale d'ingresso, entro cassa in legno d'abete. Il prospetto di facciata presenta tre campate monocuspidali di 13 canne ognuna, di cui le tre maggiori appartengono al registro Principale 16' Bassi, 24 al registro Principale 8' I Bassi,

mentre 12 canne sono mute. La canna di maggiori dimensioni, inserita nella campata centrale, corrisponde alla nota La 1 del Principale 16′; dietro questa canna è riportata incisa la seguente scritta: "*Fratelli / Serassi / 1854 / 3*". Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta e profilata, sono allineate. Il numero complessivo delle canne suonanti ammonta a 2453 di cui 222 in legno. Le canne serassi sono 1223, quelle Foglia 762 e quelle di nuova costruzione 468; tutte le canne sono accordate in *tondo*.

## Elenco registri

### *Grand'Organo* e *Pedale*

22. Corni da Caccia 16′ S.
23. Cornetto I (VIII - XII)
24. Cornetto II (XV - XVII)
25. Fagotto 8′ B.
26. Tromba 8′ S.
27. Clarone 4′ B.
28. Trombe 16′ S.
29. Violoncello 4′ B.
30. Corno Inglese 16′ S.
31. Violone 8′ B.
32. Viola 4′ B.
33. Flutta 8′ S.
34. Flauto in VIII (da Do2)
35. Flauto in XII (da Do2)
36. Flagioletto B. (1/2′)
37. Ottavino 2′ S.
38. Voce Umana S.
*39. Trombone 16′*
*40. Trombone 8′*
41. Unione Tastiere
42. Terza Mano

1. Principale 16′ B.
2. Principale 16′ S.
3. Principale 8′ I B.
4. Principale 8′ I S.
5. Principale 8′ II B. (da Do 2)
6. Principale 8′ II S.
7. Ottava 4′ B.
8. Ottava 4′ S.
9. Duodecima
10. Decimaquinta
11. Decimanona
12. Vigesimaseconda
13. Due di Ripieno
14. Due di Ripieno
15. Due di Ripieno
16. Contrabbasso 16′
*17. Basso 8′*
*18. Basso 16′*
*19. Bordone 8′*
*20. Violone 8′*
21. Distacco Tasto Pedale

*in corsivo: registri di* ***basseria*** *(pedale)*

### *Organo Eco*

43. Principale 8′
44. Ottava 4′
45. Decimaquinta 2′
46. Quattro di Ripieno
47. Bordone 8′
48. Violone 8′
49. Viola 4′
50. Voce Flebile 8′ (da Do2)
51. Coro Viole
52. Violoncello 8′ (ad ancia)
53. Oboe 8′
54. Tremolo

## Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do1 - La5) con prima ottava cromatica incorporate nella cassa; corrispondono, la superiore al Grand'Organo (Serassi) e l'inferiore all'Organo Eco (Foglia). I tasti diatonici privi di decorazioni e con frontalini piatti sono ricoperti di avorio, mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano. La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si2 e Do3. Sopra la seconda tastiera un recente cartiglio inserito in apposita finestrella reca la seguente scritta: "*Fratelli Serassi / Bergamo / 1854*"

## Pedaliera

La pedaliera a leggio con tasti paralleli lunghi, di nuova costruzione, è composta da 27 note reali (Do 1 - Re3). I tasti sono in legno di rovere ed ebano. La prima ottava è cromatica. L'organo è dotato del meccanismo per unire la pedaliera alla tastiera dell'organo principale (G.O.).

## Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono costituiti da 54 manette "alla Lombarda" con spostamento laterale e incastro. Sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera. Sono disposte su tre file verticali: due a destra, comandanti i registri del Grand'Organo e una a sinistra azionante i registri dell'Organo Eco. I cartigli denominanti i registri, con caratteri a stampa, sono nuovi.

## Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo sette pedaletti ad incastro comandanti rispettivamente: *FAGOTTO BASSI*, *TROMBE SOPRANI*, *CORNO INGLESE SOPRANI*, *OTTAVINO SOPRANI*, *GELOSIE ORGANO ECO*, *UNIONE TASTIERE*, *ROLLANTE*. A destra, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano il Tiratutti del Ripieno (registri da 1 a 17) e il Tiratutti preparabile (Combinazione Libera alla Lombarda) del Grand'Organo; a sinistra collocata sotto la tavola della registrazione dell'Organo Eco inserisce il Ripieno (registri da 43 a 46) del medesimo corpo d'Organo.

**Trasmissione** interamente meccanica

**Temperamento** equabile

**Pressione** 50 mm. in colonna d'acqua.

**Corista** La 3 a meno 2 cents rispetto alla frequenza campione di 440 Hz con temperatura di 17° C. e umidità relativa al 60 %.

**MAPELLO**

Chiesa di S. Michele Arcangelo

**1 ottobre 2016, ore 21**

# Programma

**Marco Enrico BOSSI** (1861-1925)
Entrée Pontificale op. 104 n. 1

**Johann Sebastian BACH** (1685-1750)
- Nun Komm der Heiden Heiiland BWV 659
- Pièce d'orgue BWV 572

**Johann Simon MAYR** (1763-1845)
2 Divertimenti
*(da "10 divertimenti per il pianoforte ad uso dei dilettanti")*

**Padre Davide da Bergamo** (1583-1643)
Elevazione in re minore

**Joseph Gabriel RHEINBERGER** (1839-1901)
Cantilene op. 148 n. 2

**Vincento PETRALI**(1583-1643)
Toccata in Mi maggiore

**Felix MENDELSSOHN-BARTHOLDY** (1809-1847)
Sonata in Re maggiore op. 65 n. 5

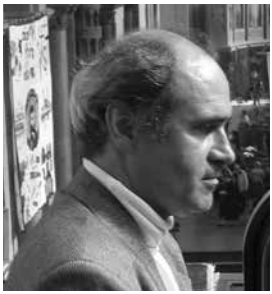
**Giovanni MORANDI** (1777-1856)
Rondò con imitazione dè Campanelli *(Rev. W.T. Best)*

**Franz SCHMIDT** (1874-1939)
Halleluja-Praeludium in Re maggiore

**Marco Enrico BOSSI** (1865-1925)
Scherzo in sol minore op. 49 n. 2

## HANS STOCKMEIER organo

## HANS STOCKMEIER



È nato a Rosenheim (Oberbayern) ed ha compiuto gli studi musicali a Monaco di Baviera e a Salisburgo presso le Scuole Superiori di Musica delle rispettive città affrontando in parallelo le materie di organo, pianoforte, musica liturgica e didattica musicale diplomandosi infine in organo sotto la guida di Harald Feller e di Edgar Krapp con il massimo dei voti ed ottenendo un premio speciale del Ministero delle Scienze e delle Arti della Repubblica Austriaca.

Si è poi perfezionato in organo sotto la guida di grandi maestri quali Michael Schneider a Colonia, di Lionell Rogg a Ginevra e di Gaston Litaize a Parigi.

Tra il 1985 e il 1988 è stato maestro di cappella della Johanneskirche a Erding. Nel 1988 è stato chiamato ad insegnare organo e lettura della partitura al conservatorio Richard Strauss di Monaco di Baviera. Nello stesso anno è stato nominato organista titolare della Maximilianskirche a Monaco di Baviera.

Dal 2008 fa parte del personale docente della Scuola Superiore di Musica di Monaco di Baviera dove insegna lettura della partitura e pratica dell'Oratorio.

Hans Stockmeier affianca la sua attività di insegnamento a quella di concertista d'organo ed accompagnatore pianistico di serate liederistiche partecipando a numerosi concerti  e a rinomate rassegne organistiche in Germania e all'estero. La sua intensa attività musicale vanta inoltre numerose produzioni discografiche nonché diverse trasmissioni radiofoniche dei suoi concerti.

# ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo
**MAPELLO**

## Paternità: Giacomo Locatelli Junior 1899

### Cenni storici

Il primo organo collocato nella chiesa parrocchiale di Mapello è dato ad Angelo Martinengo nel 1705. Terminata verso la metà del XVIII secolo la costruzione di una nuova chiesa, l'attuale, essa venne subito dotata di un nuovo strumento.

Il nuovo organo venne costruito, con molta probabilità nel 1753, da Andrea Luigi Serassi ed è riportato nel catalogo di Giuseppe Serassi (1816) al numero d'opus 102. Altri interventi sono segnalati negli anni 1784-1786 (Serassi) e negli anni 1796-1803 (Carlo Bossi). Nel 1816 lo strumento venne restaurato dagli stessi Serassi. Verso il 1868, la parrocchia sente sempre più forte il desiderio di dotare la chiesa di un nuovo, grande strumento; il 19 agosto 1873 viene stipulato il contratto con Giacomo Locatelli *senior* e il nuovo strumento riceve la piena approvazione da Vincenzo Antonio Petrali che ne sottoscrive il collaudo con una lettera del 20 ottobre 1874. Dopo una "*pulitura generale*" avvenuta nel 1884, lo strumento venne sottoposto ad un radicale rifacimento nel 1899; l'operazione fu affidata a Giacomo Locatelli Junior, (numero d'opus 143). Interventi di entità minore sono poi dovuti ad Arturo Roberti (1903-1909) e Canuto Cornolti (1916-1935). Nel 1993, a conclusione dei lavori per il recupero e di consolidamento della chiesa (1984-87), l'organo Locatelli viene affidato nelle abili mani della ditta Cav. Emilio Piccinelli e Figli di Ponteranica (Bg) per un accurato lavoro di restauro conclusosi nel marzo dell'anno1994.

## Ubicazione

Il Grand'Organo è situato, sul lato sinistro del presbiterio in *Cornu Evangeli*. La finestra, è suddivisa in tre scomparti entro i quali sono disposte, in tre cuspidi (9 + 7 + 9), le 25 canne in *tigrato* e ad ordine unico, appartenenti al registro Principale 16′ Bassi. La canna centrale corrisponde alla nota Fa 1.
Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate.
L'organo Canto è invece dislocato all'inizio della navata. Il prospetto monocuspidale, ad ordine unico e dal profilo piatto è costituito da 15 canne (di cui tre mute), in *tigrato*, appartenenti al registro Viola Gamba 8′ Bassi.
La canna centrale suona la nota Do 1. Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono disposte con andamento inverso rispetto alla cuspide, formando in tal modo un disegno a "V".

## Elenco registri

### *Grand'Organo e Pedale*

16. Corni da Caccia 16′ S.
17. Fagotto 8′ B.
18. Oboe 8′ S.
19. Violoncello 8′ B.
20. Tromba 8′ S.
21. Corno Inglese 16′ S.
22. Viola 4′ B.
23. Flauto Traverso 8′ S.
24. Flauto in VIII 4′ S.
25. Cornetta S. (a 3 file)
26. Ottavino 2′ S.
27. Voce Umana 8′ S.
*28. Bombarda 16′*
*29. Tromboni 8′*

1. Principale 16′ B.
2. Principale 16′ S.
3. Principale 8′ B.
4. Principale 8′ S.
5. Principale II 8′ B.(Do 2)
6. Principale II 8′ S.
7. Ottava 4′ B.
8. Ottava 4′ S.
9. Duodecima 2′ 2/3
10. Quintadecima
11. Due di Ripieno (19ª-22ª)
12. Due di Ripieno (26ª-29ª)
13. Quattro di Ripieno
*14. Contrabbasso 16′ (+ 8′)*
*15. Timballi (daFa 1)*

*in corsivo: registri di* ***basseria*** *(pedale)*

### *Organo Canto (I tastiera)*

30. Viola Gamba 8′ B.
31. Viola Gamba 8′ S.
32. Ottava 4′ B.
33. Ottava 4′ S.
34. Dulciana 4′ B.
35. Flauto Polacco 8′ S.
36. Oboe 8′ B.
37. Oboe 8′ S.
38. Violino 8′ S.
39. Voce Flebile 8′ S.
40. Tuba 16′ S.
41. Tremolo
42. Tasto Pedale

## Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 61 tasti (Do 1 - Do 6) con prima ottava *cromatica* incorporate "*a finestra*" nella cassa; corrispondono, la superiore al Grand'Organo e l'inferiore all'Organo Canto. I tasti diatonici privi di decorazioni e con frontalini piatti sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano. La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.

## Pedaliera

La pedaliera è piana, con tasti paralleli lunghi; l'estensione apparente è di 24 note (Do 1 - Si 2); l'estensione reale è però di sole 12 note (Do1 - Si 1) con ripetizione sino al secondo Si. La prima ottava è *cromatica* e la pedaliera dispone del meccanismo di Unione al Grand'Organo.

## Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono costituiti da 42 manette "alla Lombarda" con spostamento laterale e incastro. Sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera. Sono disposte su tre file verticali: due a destra, comandanti i registri del Grand'Organo e del Pedale; una a sinistra azionante i registri dell'Organo Canto.

## Comandi accessori

L'organo è inoltre dotato di comandi a pedale: sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo otto pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *TIMBALLONE*, *UNIONE CANTO AL G.O.*, *TASTO AL PEDALE*, *OTTAVINO 2' S.*, *TROMBA 8'* ( inserisce i registri nn.17 e 20), *ANCE* ( inserisce i registri nn. 17, 18, 19, 20, 21, 28 e 29), *TERZA MANO*, *ESPRESSIONE (organo CANTO)*. A destra, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano il *Tiratutti* del Ripieno e la Combinazione Libera "*alla Lombarda*" del Grand'Organo; a sinistra, collocate sopra la pedaliera e sotto la tavola della registrazione dell'Organo Canto, vi sono due staffe per la Combinazione Libera dell'organo Canto e per il Concerto Viole (inserisce i registri nn. 30, 31, 32, 34, 38 e 39).

**Trasmissione** interamente meccanica

**Temperamento** equabile

**Pressione** 56 + 57 mm. in colonna d'acqua

**Corista** La 440 - Hz a 12,5 C°, con umidità relativa del 53 %.

# Gli organi utilizzati nella Rassegna

**2000** Ghiaie di Bonate Sopra: Bossi - F.lli Piccinelli 1992
Villa d'Adda: Bossi 1783 - Serassi 1826
Filago: Adeodato Bossi 1842

**2001** Suisio: Giovanni Giudici 1856
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Ambivere: Fratelli Serassi 1857

**2002** Cerro di Bottanuco: Angelo Bossi 1776
Sotto il Monte Giovanni XXIII: F.lli Ruffatti - F.lli Piccinelli 1960
Presezzo: Fratelli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

**2003** Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899
Brembate Sopra: Fra Damiano Damiani 1817
Capriate S. Gervasio: G. Giudici - F.lli Piccinelli 1963

**2004** Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Brembate: Adeodato Bossi 1858 - F.lli Piccinelli 1958
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli 1920

**2005** Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Crespi d'Adda: F.lli Piccinelli - F.lli Pedrazzi 1992
Bonate Sotto: Carlo Marzoli 1926

**2006** Medolago: Giudici & Compagno 1859
Ambivere [1]: Giuseppe Serassi 1723
Bonate Sopra: Famiglia Bossi (sec. XIX)

**2008** Grignano: Anonimo Sec. XIX
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Filago: Adeodato Bossi 1842

**2009** Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

**2010** Brembate Sopra: Fra Damiano Damiani 1817
Medolago: Giudici & Compagno 1859
Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886

**2011** Grignano: Anonimo Sec. XIX
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli 1920

**2012** Sotto il Monte Giovanni XXIII [2]: Anonimo napoletano Sec. XVIII-XIX
Brembate: Adeodato Bossi 1858- F.lli Piccinelli 1958
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

**2013** Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886
Ambivere: Fratelli Serassi 1857
Filago: Adeodato Bossi 1842
Presezzo: Fratelli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

**2014** Fontanella di Sotto il Monte [3]: Fratelli Pirola 2013
Suisio: Giovcanni Giudici 1856
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 – Marzoli 1920
Medolago: Giudici & Compagno 1859

**2015** Brembate: Adeodato Bossi 1858- F.lli Piccinelli 1958
Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Bonate Sopra: Famiglia Bossi (sec. XIX)

* * *

*La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo*

* * *

*Gli organi qui indicati, salvo diversa indicazione,*
*sono ubicati nelle rispettive Chiese Parrocchiali delle località indicate*

[1] Santuario Beata Vergine del Castello
[2] Chiesa di S. Maria in Brusicco
[3] Abbazia di S. Egidio

* * *

*L'ordine in cui vengono citati gli Organi*
*si riferisce a quello di effettuazione dei concerti*

# Sono stati nostri graditi ospiti

**2000** Giorgio Parolini
Andrea Macinanti
Massimiliano Di Fino

**2001** Fabio Piazzalunga - Antonello Remondini
Maurice Clerc (Francia)
Stefano Molardi

**2002** Marco Ghirotti - Alessandro Bares
Luca Oberti
Alessio Corti

**2003** Francesco Finotti
Carlo Benatti
Luca Legnani

**2004** Nicola Cittadin
Fabrizio Vanoncini
Giancarlo Parodi

**2005** Sergej Tcherepanov (Kazakistan)
Paolo Oreni
Paolo Bottini

**2006** Francis Jacob (Francia)
Matteo Riboldi
Alessandro Foresti

**2008** Juan Paradell Solé (Spagna)
Federica Iannella - Giuliana Maccaroni
Didier Matry - Agnes Matry - Retailleau (Francia)

**2009** Lorenzo Marzona - Monica Falconio
Eugenio Maria Fagiani
Franz Hauk (Germania)

**2010** Guy Bovet (Svizzera)
Massimo Nosetti
Jean-Paul Imbert (Francia)

**2011** Carlo Benatti
Valter Savant-Levet
Giulia Biagetti

**2012** Giorgio Revelli - Sara Gianfelici
Federico Andreoni
Valentin Gascon Villa (Mexico)

**2013** Pierre Pincemaille (Francia)
Enrico Viccardi
Giuliana Maccaroni
Matteo Balatti

**2014** Pietro Pasquini
Marie-Agnès Grall-Menet (Francia)
Alessandro Bianchi
Nicola Ruggeri

**2015** Enrico Zanovello
Norberto Broggini (Argentina)
Agathe Gautschi (Svizzera)
Giuliana Maccaroni - Martino Pòrcile
Stefano Mostosi - Francesco Chigioni
Orchestra "Musica Ragazzi!"

* * *

*La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo*

* * *

*L'ordine in cui vengono citati gli Artisti*
*si riferisce a quello di effettuazione dei concerti*

Ente organizzatore
**ASSOCIAZIONE PROMOISOLA**

In collaborazione con
**AMMINISTRAZIONI COMUNALI**
**E PARROCCHIE**
di
**BREMBATE DI SOPRA**
**CHIGNOLO D'ISOLA**
**TERNO D'ISOLA**
**MAPELLO**

Direzione artistica
**M° STEFANO BERTULETTI**

Responsabile organizzazione
**MARIAGRAZIA CARMINATI**

* * *

Accordatura organi:

**PIETRO CORNA - Casnigo (Bg)**
Organo Chiesa Parrocchiale di Brembate di Sopra

**ANTICA DITTA ORGANARA PICCINELLI - Ponteranica (Bg)**
Organi Chiese Parrocchiali di Chignolo d'Isola e Mapello

**DITTA P. INZOLI-F.lli BONIZZI - Ombriano di Crema (Cr)**
Organo Chiesa Prepositurale Plebana di Terno d'Isola

* * *

Ripresa video dei concerti dalla consolle degli Organi
**MANUEL AMBROSIONI**

Registrazione dei concerti a scopo documentario
**FRANCO ROCCHI**

È in visione nelle serate di concerto
e acquistabile al prezzo speciale di
**€ 25,00**

COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

PROMOISOLA®

ASSOCIAZIONE NON LUCRATIVA

SOCIO - CULTURALE - TURISTICA - SPORTIVA

PROMOISOLA nasce nel 1997 per volontà della Comunità dell'Isola Bergamasca (CIB), ente sovracomunale che raggruppa i 21 Comuni del territorio denominato "Isola Bergamasca" perché delimitato dai fiumi Adda e Brembo.

È un'Associazione non lucrativa, di carattere socio-culturale-turistico-sportivo.

Il nome Le deriva dal compito di PROMUOVERE, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli organismi di volontariato locale, INIZIATIVE finalizzate alla CONOSCENZA ed alla FRUIZIONE del cospicuo e prezioso patrimonio culturale presente nel territorio dell'Isola Bergamasca.

In collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali promuove e realizza studi e ricerche finalizzati alla conoscenza dei valori storico-culturali del contesto dell'Isola Bergamasca e della Provincia di Bergamo.

È referente per le attività turistiche dell'Isola Bergamasca, in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Bergamo.

Via Legionari di Polonia, 5
24036 Ponte San Pietro (Bg)

Segreteria: 334.17.11.234

Presidenza: 335.690.87.16

promoisola@isolabergamasca.com

www.isolabergamasca.org

Apertura uffici:
da lunedì a venerdì - dalle ore 9 alle 12

Provincia di Bergamo

Fondazione della Comunità Bergamasca onlus

Turismo Bergamo
www.turismo.bergamo.it

BCC Credito Cooperativo Cassa Rurale Treviglio

hidrogest s.p.a.

Tipografia dell'Isola